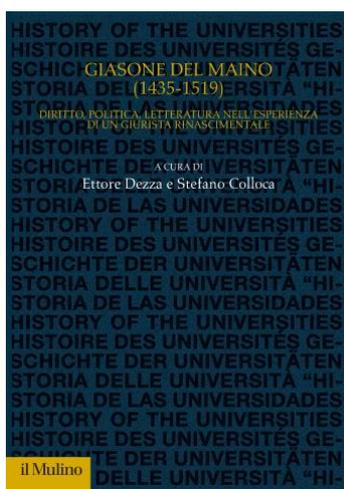




Collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina

Giasone del Maino (1435-1519)
Diritto, politica, letteratura nell'esperienza di un giurista rinascimentale
a cura di Ettore Dezza e Stefano Colloca
Bologna, il Mulino, 2020, 328 pp., ISBN 978-88-15-29105-9



Autore di fama europea, Giasone del Maino è tra i massimi esponenti della prestigiosa tradizione giuridica dell'Università di Pavia. Vissuto in anni di forti trasformazioni politiche e culturali, egli ne è interprete come giurista, letterato, diplomatico e testimone della temperie rinascimentale. Come giurista, vanta una prestigiosa carriera svolta negli atenei di Pavia, Padova e Pisa. La sua ricca produzione, tradizionale nelle forme, è ravvivata da una profonda cultura umanistica, e rappresenta un punto fermo per il pensiero giuridico europeo. Come letterato, si distingue nell'attività oratoria: le sue *orationes* assurgono a modello di questa tipologia letteraria, e talora si ricollegano alla sua attività diplomatica. Giasone coltiva peraltro una pluralità di forme di scrittura e di interessi culturali, dimostrando quella molteplicità di visioni tipica del clima intellettuale dell'epoca. Come diplomatico, partecipa a delicate missioni anche fuori d'Italia ed entra in rapporto con i protagonisti delle vicende politiche del tempo. Numerosi sono stati i suoi allievi, punte di diamante di una compagine studentesca di respiro europeo, consapevole delle nuove sensibilità culturali. Tra essi spicca Andrea Alciato.

ETTORE DEZZA insegna Storia del diritto italiano nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.

STEFANO COLLOCA insegna Filosofia del diritto nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia ed è rettore del Collegio Giasone del Maino di Pavia.

INDICE DEL VOLUME

Presentazione, di Francesco Svelto	pp. 7-8
Presentazione, di Francesco Rigano	pp. 9-10
Premessa, di Stefano Colloca	pp. 11-12
Introduzione, di Ettore Dezza	pp. 13-14
Jason et la France, di Patrick Arabeyre	pp. 15-37
Le <i>quaestiones de iure emphyteutico</i> di Giasone del Maino. Il giurista di diritto comune al lavoro: note di metodo, di Giovanni Rossi	pp. 39-75
«Sanctius est impunitum relinqui facinus nocentis quam innocentem damnare». I dubbi del giudice e le risposte del giurista nel <i>consilium</i> I, 133 di Giasone del Maino, di Ettore Dezza	pp. 77-108
Il regime delle acque pubbliche in una <i>repetitio</i> di Giasone, di Emanuela Fugazza	pp. 109-124

Giasone del Maino e la dimensione politica del giurista, <i>di Silvia Zorzetto</i>	pp. 125-150
Giasone del Maino e gli autori classici, <i>di Elisa Romano</i>	pp. 151-169
«Ad honestam studiorum recreationem». L'umanesimo «comico» di Giasone del Maino, <i>di Paolo Rosso</i>	pp. 171-196
Primi materiali per un'edizione dello zibaldone del ms. G.I.10 della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, <i>di Flavio Santi</i>	pp. 197-205
Le <i>verae imagines</i> di Giasone. Sull'iconografia del giurista tra XVI e XVIII secolo, <i>di Gianpaolo Angelini</i>	pp. 207-224
Giasone del Maino e le lauree pavesi, <i>di Marzia Lucchesi</i>	pp. 225-244
Studenti francesi, conteani, savoardi a Pavia all'epoca di Giasone, <i>di Nicole Bingen</i>	pp. 245-285
Guerra e pace in Giasone, <i>di Claudia Storti</i>	pp. 287-305
Giasone e i del Maino. Dai privilegi della corte sforzesca alla valorizzazione della professione legale, <i>di Maria Nadia Covini</i>	pp. 307-319
Dal testamento di Giasone del Maino: la vita familiare e la volontà di istituire a Pavia un Collegio per studenti universitari, <i>di Renata Crotti</i>	pp. 321-328